PROPOSTA PROGETTUALE BANDO SCUP PAT

con scadenza di presentazione: 5 giugno 2026

OSC: **Istituto di Istruzione "A. Rosmini" di Trento**

"La parola ci rende uguali"

Posti disponibili: minimo 1 - massimo 2

Le attività progettuali sono rivolte a 2 giovani. Se fosse selezionato soltanto 1 giovane, le attività non subiranno variazioni.

Durata: 9 mesi (dal 1 settembre 2026 al 31 maggio 2027)

Monte orario settimanale: circa 30 ore settimanali (con limite massimo di 40 ore e minimo 15 settimanali)

Sede di attuazione: Centro Eda Trento - via San Bernardino.10

OLP: all'interno del Centro Eda sono presenti due OLP (Annalisa Pischedda e Giovanna Broli)

INDICE

1. Introduzione
2. Caratteristiche del contesto di riferimento
3. Definizione delle finalità e degli obiettivi
4. Attività da svolgere
5. Obiettivi specifici e attività per il/la giovane
6. Organizzazione ed orari del Centro EDA - Alfabetizzazione
7. Modalità organizzative
8. Destinatari del progetto e ricadute positive per l'Ente
9. La figura dell'olp e le risorse umane
10. Formazione specifica
11. Valutazione attitudinale
12. Competenze certificabili e messa in trasparenza
13. Monitoraggio e verifica
14. Sostenibilità Sociale, Ambientale, E Le Pari Opportunità.

E' solo la lingua che fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli

da Lettera a una Professoressa, Don Milani

1. INTRODUZIONE

L'ente promotore: L'Istituto di Istruzione "A. Rosmini" di Trento

Già presente nel territorio negli ultimi decenni dell'Ottocento, l'Istituto Magistrale Antonio Rosmini di Trento, vanta una lunghissima tradizione in ambito culturale ed educativo. Dopo essere stato ospitato in svariate sedi, nel 1919 trovò la sua definitiva collocazione nell'edificio di via Malfatti 2, dove tuttora si trova.

Il corso di studi, dedicato per decenni alla formazione dei futuri maestri, nel tempo si è trasformato nell'ottica dell'innovazione. Infatti, dal 1997 venne a decadere il corso di studi ordinario e via via sono stati implementati percorsi liceali con vari indirizzi.

Inoltre, dall'anno scolastico 2013/14 è sede del Centro Educazione degli Adulti di Trento (EDA), che estende le sue attività anche alla Casa Circondariale, garantendo l'istruzione a tutti i livelli.

Il Centro EDA si trova nella sede staccata del Liceo Rosmini, in via San Bernardino,10 a Trento.

Centro EDA: percorsi offerti all'utenza

Molti sono i percorsi di studio e formazione offerti dal Centro EDA, in particolare:

• il corso serale per il raggiungimento del diploma di maturità;

• i corsi per il conseguimento del Diploma conclusivo del Primo Ciclo (ex Licenza media);

• i corsi di Alfabetizzazione per persone straniere, volti all'apprendimento della lingua italiana, con la possibilità di conseguire tramite specifici esami, le certificazioni utili per le richieste di permesso di soggiorno e/o di cittadinanza;

Il contesto di attuazione della presente proposta progettuale è proprio quest'ultimo settore del Centro EDA, cioè quello dedicato all'alfabetizzazione delle persone straniere.

Altre attività del Centro Eda

Il Centro Eda collabora con il Commissariato del Governo accogliendo durante l'anno persone straniere che devono frequentare il corso di Formazione Civica, come previsto dall'Accordo di integrazione. Inoltre, sempre in collaborazione con il Commissariato del Governo, gli/le insegnanti del Centro Eda somministrano il test A2 per il Permesso di lungo soggiorno.

E' anche ente certificatore delle prove CILS di diverso livello, in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La nostra utenza

Il settore dell'Alfabetizzazione si rivolge a persone straniere dai 16 anni in su, motivate ad apprendere l'italiano. Nell'anno scolastico 2025/26, i corsi sono stati frequentati complessivamente da più di 760 persone non italofone. Le donne (298) rappresentano un po' meno della metà degli iscritti. Alcuni studenti sono di recente immigrazione mentre altri, pur essendo in Italia da molti anni, non hanno ancora maturato una competenza linguistica adeguata.

Inoltre, il 10% degli iscritti necessita di percorsi di letto - scrittura in quanto analfabeti.

Gli studenti provengono da un variegato ventaglio di Paesi: Pakistan, Marocco, Paesi dell'Africa Centro Occidentale, Bangladesh, Centro e Sud America, Tunisia, Ucraina, Albania, Russia, Cina, Georgia, Moldavia, Iran, Sri Lanka, India, Nepal e altri ancora.

Gli studenti e le studentesse iscritti/e all'Alfabetizzazione sono in media giovani dai 20 ai 45 anni che hanno alle spalle complessi percorsi di vita. Nella quasi totalità dei casi, le persone immigrate sono arrivate per trovare un lavoro che consentisse loro di sostenere economicamente la famiglia rimasta nel Paese d'origine, mentre alcuni sono emigrati per sfuggire alla guerra o a calamità naturali o sono giunti in Italia come rifugiati politici. Inoltre, vanno considerati gli ingressi in Italia per il ricongiungimento familiare.

Per tutti, l'apprendimento della lingua italiana è un fattore indispensabile per una positiva integrazione sociale. Purtroppo, le capacità espressive non sempre vengono esercitate nella vita quotidiana.

Contatti con la rete territoriale

I/le giovani in Servizio Civile avranno modo di entrare in contatto con i seguenti soggetti della rete territoriale:

• operatori dei servizi di pronta accoglienza APPM: accompagnamento dei minori, accoglienza immediata e temporanea come primo intervento, ecc.;

• Centro Astalli, per un monitoraggio condiviso del percorso scolastico dei rifugiati;

• Cinformi (centro informativo per l'immigrazione), che si occupa di informazione, sensibilizzazione e accoglienza;

• Commissariato del Governo per le attività di Formazione civica e la somministrazione del Test A2 per il permesso di lungo soggiorno.

Una delle nostre mission: l'integrazione

Nella nostra scuola si lavora per accogliere ogni persona nella sua unicità predisponendo un ambiente adatto a favorire l'inclusione sociale e culturale delle persone adulte di origine straniera.

Ogni giorno potrai accogliere e accompagnare persone straniere in un percorso di apprendimento della lingua italiana e di conoscenza del territorio e dei suoi servizi, in un ambiente accogliente e inclusivo, dove la formazione diventa anche occasione di incontro, scambio culturale e costruzione di relazioni.

Il Valore per il/la giovane

All'interno del contesto del Centro EDA, il/la giovane del Servizio Civile avrà l'opportunità di osservare, conoscere e approfondire il mondo dell'educazione delle persone adulte e dell'alfabetizzazione linguistica, in particolare in relazione ai percorsi rivolti a persone di origine straniera.

Il Centro promuove attività orientate all'inclusione sociale, all'apprendimento della lingua italiana, allo sviluppo delle competenze di base e alla costruzione di relazioni significative all'interno della comunità. In questo contesto il/la giovane potrà affiancare i/le docenti nelle attività didattiche, laboratoriali e relazionali, sperimentando concretamente pratiche educative inclusive e modalità di accompagnamento delle persone adulte nei loro percorsi di crescita personale e di integrazione.

L'esperienza consentirà di entrare in contatto con storie, culture, vissuti e bisogni differenti, sviluppando capacità di ascolto, comunicazione interculturale, empatia e mediazione relazionale. Il/la giovane potrà inoltre osservare come la formazione linguistica rappresenti non solo uno strumento di apprendimento, ma anche un'opportunità di partecipazione attiva, autonomia e costruzione di legami sociali.

Il Servizio Civile presso il Centro EDA avrà anche una forte funzione orientativa: permetterà di conoscere da vicino le professioni educative e formative, offrendo occasioni di riflessione sulle proprie attitudini, interessi e possibili percorsi futuri in ambito scolastico, sociale ed educativo. L'esperienza si svolgerà in un ambiente dinamico e relazionale, caratterizzato dalla collaborazione tra docenti, servizi del territorio e studenti/studentesse adulti/e, contesto che richiede flessibilità, sensibilità, capacità organizzativa e attenzione alla dimensione umana delle relazioni.

3. DEFINIZIONE DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI

Come è stato precedentemente spiegato, per gli utenti del Centro EDA è molto importante acquisire la capacità di esprimersi correttamente in italiano, sia per realizzare una reale integrazione a livello sociale sia per veder garantiti alcuni diritti.

I/le giovani in servizio civile potranno collaborare con i/le docenti per ampliare l'offerta formativa della scuola e facilitare gli studenti e le studentesse stranieri/e nel loro percorso di apprendimento, affiancandoli nelle attività e offrendo loro maggiori possibilità per fare conversazione in italiano in piccolo gruppo.

Il contesto del Centro Eda, così ricco di esperienze umane, offre ai/alle giovani molteplici opportunità di crescita personale e professionale.

Per molti/e giovani il servizio civile è un percorso che aiuta a capire meglio il mondo ma soprattutto sé stessi. Proprio per la fascia di età a cui si rivolge, si configura come un'occasione per scoprire i propri talenti e per valutare con attenzione le proprie scelte di vita sia in ambito professionale sia personale. Poter osservare sé stessi e la propria realtà da un punto di vista diverso, permette di scoprire nuovi orizzonti, di guardare il mondo e sé stessi con uno sguardo nuovo. Il contesto di attuazione del presente documento progettuale offre al/alla giovane la possibilità di mettersi in gioco in un territorio dove coesistono molteplici realtà personali e culturali.

Durante il percorso si sentiranno valorizzati in quanto avranno modo di constatare le positive ricadute che le loro azioni possono avere nelle vite degli altri. Inoltre, tutto questo li porterà a maturare un sentimento di autoefficacia anche a livello sociale. Infine, per chi vuole in futuro indirizzare le proprie scelte lavorative e/o di studio nel settore dell'insegnamento dell'italiano ai/alle migranti, il progetto offre un'esperienza orientativa importante in questo ambito della formazione e della didattica. Infatti, i/le giovani avranno modo di impegnarsi in attività e processi concreti e misurabili attraverso una graduale assunzione di responsabilità fino a raggiungere una crescente autonomia nello svolgimento dei compiti concordati con l'OLP. Anche per chi sceglie di intraprendere un percorso di studio e/o lavoro in ambito sociale, questa esperienza offre un solido bagaglio di conoscenze.

Vanno inoltre considerate tutte le competenze trasversali acquisibili con questo progetto, competenze che contribuiranno alla crescita globale del/della giovane.

L'esperienza quindi permetterà al/alla giovane di:

• arricchire il proprio profilo professionale con una valutazione qualitativa dell'esperienza condotta

• ampliare il proprio bagaglio culturale attraverso la conoscenza di realtà diverse e nuove esperienze;
• sperimentare modalità di lavoro in team, attraverso le relazioni formali e informali tra docenti e altre figure che lavorano all'interno della scuola;
• conoscere alcuni aspetti organizzativi necessari alla progettazione e realizzazione di attività formative;
• sviluppare competenze chiave di cittadinanza;
• mettere in pratica serietà, discrezione e rispetto della privacy;
• gestire con ordine e cura spazi e materiali assegnati;
• diversificare gli stili relazionali nel rispetto dei ruoli e delle culture dei soggetti;
• sviluppare la capacità di adattare la comunicazione ai diversi contesti, utilizzando la cosiddetta "lingua facile", una modalità espressiva semplice, efficace e nel contempo corretta;
• attivare la capacità di ascolto dell'altro;
• imparare ad essere pazienti e focalizzati sui bisogni formativi degli/delle utenti, cercando di capire le loro difficoltà ed elaborando soluzioni efficaci.

4. ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Le attività previste per i/le giovani del Servizio Civile saranno principalmente orientate all'affiancamento di persone adulte frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione a coloro che necessitano di supporto personalizzato nel proprio percorso formativo e di integrazione sociale.
Ogni giovane, dopo un colloquio individuale volto a conoscere interessi, competenze e attitudini, sarà inserito/a all'interno delle attività del Centro EDA e affiancato/a inizialmente dall'OLP e dagli altri docenti.
In questa prima fase il/la giovane potrà osservare e conoscere modalità organizzative, strumenti educativi e strategie relazionali utilizzate nel lavoro con l'utenza adulta.
Successivamente, e in accordo con gli/le insegnanti, alcune attività potranno essere svolte con maggiore autonomia.
Il/la giovane sarà coinvolto/a principalmente nei seguenti ambiti:
• affiancamento dei/delle docenti durante le attività di alfabetizzazione e di italiano L2;
• supporto ai corsisti e alle corsiste nella comprensione delle consegne e nello svolgimento delle attività didattiche;
• sostegno nella rielaborazione dei contenuti affrontati durante le lezioni attraverso esercizi, conversazioni e attività pratiche;

• supporto nella predisposizione degli spazi e dei materiali utili alle attività formative e laboratoriali;
• partecipazione ad attività volte a favorire inclusione, socializzazione e costruzione di relazioni tra i partecipanti.
Le attività potranno svolgersi sia all'interno dell'aula sia in piccoli gruppi, in contesti laboratoriali o durante momenti informali di incontro e relazione.
Il/la giovane potrà contribuire, sempre con la supervisione delle OLP e degli/delle altri/e docenti, a creare un clima accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione attiva dei corsisti e delle corsiste.
Accanto alle attività didattiche, il/la giovane potrà inoltre essere coinvolto/a in queste azioni:
• supporto agli/alle utenti in alcune pratiche amministrative di difficile comprensione;
• affiancamento durante uscite sul territorio o attività di orientamento ai servizi;
• partecipazione a momenti di accoglienza e alle fasi di colloquio iniziale;
• partecipazione durante le certificazioni linguistiche, durante i test A2 per il Permesso di lungo soggiorno e le attività di Formazione civica in collaborazione con il Commissariato del Governo.

5. OBIETTIVI SPECIFICI E ATTIVITÀ PER IL/LA GIOVANE

Il progetto persegue degli obiettivi specifici che si attuano in attività pratiche alternate a momenti di studio ed altri di osservazione attiva.
Ogni attività viene programmata in funzione della crescita professionale e di cittadinanza attiva dei/delle giovani, in modo da permettere l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze in modo graduale, coordinando e integrando costantemente il sapere con il fare.
Per descrivere in modo efficace lo svolgimento del progetto, è utile adottare una visione riassuntiva ma nel contempo capace di integrare tutte le azioni portate avanti dall'organizzazione.

1° mese di SCUP

Conoscenza del contesto, primi contatti con gli utenti in attività di tipo amministrativo
In questa prima fase, il/la giovane conosce le persone con cui entrerà in contatto (OLP, dirigente, docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici), gli spazi della scuola e le vie di fuga in situazioni di pericolo.
Durante la formazione specifica, viene via via introdotto/a alla complessa realtà del Centro EDA: la sua organizzazione, le caratteristiche e i bisogni dell'utenza, le procedure e gli

strumenti da utilizzare. A livello pratico ha modo di affiancare i /le docenti e gli/le utenti che intendono iscriversi alla scuola spiegando quali documenti devono esibire, i moduli da compilare, le quote da pagare.
Inoltre, partecipano alla gestione dei colloqui iniziali, utili ad accertare i livelli di competenza linguistica di ciascun iscritto.
Infine, collaborano con i/le docenti nella complessa organizzazione oraria dei percorsi formativi che devono tener conto anche delle disponibilità e delle esigenze degli/delle utenti stessi/e.

2° mese

Osservazione attiva e studio degli strumenti e delle metodologie didattiche
Durante la programmazione settimanale, il/la GSC elabora con i/le docenti strumenti didattici di vario tipo:

• cartaceo: come schemi, schede di verifica, test,
• digitale: come le slides riassuntive, moduli google per le verifiche
• ludico: come giochi di società volti all'apprendimento dell'italiano con modalità dinamiche.

Durante le lezioni, il/la GSC in collaborazione con i/le docenti, affianca gli studenti e le studentesse

• nella gestione ed elaborazione dei materiali didattici proposti
• nella comprensione e nello svolgimento corretto delle consegne attraverso domande ed esempi chiarificatori.

Dal 3° al 9°mese

Il/la GSC partecipa attivamente all'ampliamento dell'attività didattica e formativa
In collaborazione con i/le docenti, affianca gli studenti e le studentesse:

• negli esercizi di lettura con domande di comprensione e presentando immagini per chiarire il significato dei vocaboli
• nella produzione testuale attraverso semplici domande e indicazioni di carattere sintattico ed ortografico;
• nelle esercitazioni orali, precedentemente predisposte dal/dalla docente, al fine di praticare correttamente la lingua italiana,
• nelle attività ludiche in piccolo gruppo;
• nelle uscite funzionali alla conoscenza del territorio e alle risorse culturali presenti: monumenti, biblioteche, associazioni;

Progredendo nel percorso e nell'acquisizione consapevole delle competenze didattiche, il/la GSC può progettare e condurre in modo autonomo una lezione di italiano o sui temi

propri dell'educazione civica come la raccolta differenziata, l'accesso ai servizi sanitari, l'utilizzo dei numeri utili, la geografia dell'Italia e del Trentino - Alto Adige

Metodologie

Le metodologie formative adottate nei confronti dei/delle GSC saranno le seguenti:

• l'osservazione partecipante, che permette di capire come si articolano le lezioni, raccogliere informazioni, gli scambi reciproci tra docente e studenti/esse, come questi interagiscono sui contenuti e negli scambi informali

• la partecipazione attiva che consente ai/alle giovani di "imparare facendo" nei diversi contesti

• il lavoro in equipe, che promuove lo scambio, il confronto, il coinvolgimento dei partecipanti.

• le lezioni frontali alternate ad esperienze laboratoriali.

6. ORGANIZZAZIONE ED ORARI DEL CENTRO EDA - ALFABETIZZAZIONE

Nei corsi di alfabetizzazione operano 9 docenti : 7 a tempo pieno e due in part-time.

A settembre gli/le iscritti/e vengono valutati/e per mezzo di colloqui conoscitivi e test funzionali, conseguentemente lo/la studente/essa viene inserito/a nella classe adeguata al suo livello di competenza linguistica, tenendo conto anche della sua disponibilità oraria.

Ogni classe prevede due lezioni alla settimana di due ore ciascuna. Le fasce orarie di frequenza sono 5: dalle 9.00 alle 11.00; dalle 11.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 16.00; dalle 16.00 alle 18.00; dalle 18.30 alle 20.30.

Considerati i livelli di competenza, vengono attivate 9 tipologie di classi:

PREA1 : il corso è rivolto a persone non alfabetizzate nel paese d'origine, che non parlano l'italiano o che sono capaci di esprimersi in italiano in modo essenziale;

A1- : il corso è rivolto a persone con breve o debole scolarizzazione, che capiscono e parlano l'italiano, ma usando formule scorrette;

A1 Iniziale : il corso è rivolto a principianti assoluti con scolarizzazione medio/alta, aspetto che favorisce un apprendimento veloce;

A1 : il corso è rivolto a persone con scolarizzazione medio-alta, che capiscono e parlano l'italiano con formule semplici ma abbastanza corrette;

A1+ : il corso è rivolto a persone con scolarizzazione medio-alta nella lingua madre, con discreta comprensione della lingua italiana di uso quotidiano;

A2 : il corso è rivolto a persone con discreta comprensione e produzione,

A2+ : il corso è rivolto a persone con buona comprensione e produzione, che usano frasi strutturate e termini di maggior frequenza corretti.
Considerando i diversi livelli e i diversi orari di frequenza, nell'anno scolastico 2025/26, sono state complessivamente attivate 37 classi.
Il calendario annuale dei corsi segue quello scolastico provinciale: le lezioni iniziano a fine settembre (una volta conclusi i colloqui di accertamento) e terminano a giugno, dopo gli esami che attestano i livelli di competenza raggiunti dagli studenti e dalle studentesse a conclusione del percorso formativo.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I/le giovani prestano servizio a Trento, nella sede di via San Bernardino 10 presso il Centro EDA e saranno operativi/e dal lunedì al venerdì.
L'Ente si impegna ad organizzare un orario di servizio personalizzato, capace di coniugare le esigenze delle attività in progetto con quelle del/della giovane.
Il progetto dura 9 mesi con un monte ore totale di 1080 ore. In media le ore settimanali sono 30, con un monte ore settimanale minimo di 15 ore, maturate almeno in 3 giorni.
In merito alle giornate di permesso retribuito ordinario si chiede al/alla giovane di fissarle nei periodi di chiusura della scuola, dove non si riescano a raggiungere i tre giorni lavorativi e le 15 ore di servizio settimanale.
Durante la settimana il/la giovane avrà l'opportunità di incontrare l'OLP per condividere eventuali criticità e monitorare il percorso.

Orario di servizio

Considerato che le lezioni del Centro EDA si svolgono dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 20.30, previo accordo fra gli/le stessi/e giovani, sarà possibile definire l'orario più vicino alle loro esigenze.
È possibile ipotizzare una strutturazione di questo tipo:
• dalle 9 alle 16 (con pausa pranzo di 1 ora)
oppure
• dalle 11.00 alle 18.00 (con pausa pranzo di 1 ora minuti)
oppure
• dalle 9 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00
• oppure con una tipologia mista che potrebbe includere anche la possibilità di svolgere il servizio fino alle 20.30.

Il venerdì è dedicato alle riunioni di programmazione, alla formazione e alla stesura delle documentazioni previste (come il diario), con orario dalle 8.30 alle 12.30.
Al giovane o alla giovane verrà fornito sin dall'inizio il calendario degli impegni collegiali per tutto l'anno scolastico. Le giornate previste per gli impegni collegiali come formazione, riunioni, certificazioni linguistiche, attività in collaborazione con il Commissariato del Governo, etc.) possono modificare l'orario del venerdì.

8. LA FIGURA DELL'OLP E RISORSE UMANE

A sostegno del percorso di crescita dei/delle due giovani, il documento progettuale prevede la presenza di due OLP, Annalisa Pischedda e Giovanna Broli entrambe docenti a tempo pieno presso il Centro EDA. Entrambe le OLP sono presenti nella sede di servizio per 24 ore settimanali. Nella sede di attuazione del progetto è sempre garantita la presenza di una delle due OLP.
Le OLP accolgono il/la giovane ad inizio progetto e lo/la affiancano nelle attività a progetto, ne seguono il graduale processo di maturazione, valutando e monitorando la sua crescita professionale e personale, controllano la regolare compilazione del Report , accordano i permessi retribuiti ordinari e straordinari, documentano la messa in trasparenza delle competenze.
A cura dell'OLP si prevede la redazione dei report intermedio e conclusivo relativi al progetto e al/alla giovane, che vengono elaborati in stretta collaborazione tra le insegnanti referenti del Servizio Civile.
Tutte le attività di routine sopra elencate, come la programmazione settimanale, la gestione delle attività didattiche e la valutazione dei processi di apprendimento degli utenti, saranno svolte con l'OLP in un rapporto caratterizzato dall'imparare facendo. Attraverso una riunione mensile si verificano le ricadute positive del progetto sull'organizzazione e nel corso del monitoraggio settimanale, si confrontano sulla crescita professionale e di cittadinanza attiva dei/delle giovani.
I/le due giovani presteranno servizio principalmente con le OLP, affiancandole nelle attività previste. Parteciperanno inoltre alle lezioni condotte da altri colleghi, infatti, gli/le stessi/e docenti del Centro EDA sono coinvolti attivamente nella positiva realizzazione del progetto, fornendo ai/alle giovani supporto e costanti opportunità formative.

9. DESTINATARI DEL PROGETTO E RICADUTE POSITIVE PER L'ENTE

Destinatari della proposta progettuale, sono due giovani motivati/e a:

• conoscere da vicino aspetti importanti riguardanti l'integrazione delle persone immigrate nel nostro Paese;

• ampliare la propria visione sul mondo;

• mettersi in gioco in un contesto formativo interculturale;

• migliorare le proprie capacità relazionali svolgendo un lavoro collaborativo;

• conoscere la didattica dell'insegnamento dell'italiano come L2;

• praticare modalità di lavoro in team.

Si sottolinea che, nello svolgimento del progetto, i /le giovani avranno modo di arricchire e caratterizzare le attività con le proprie passioni e competenze (es: informatica,attività espressive, lingue).

Il progetto riserba ricadute positive per l'ODSC , in particolare per gli studenti e le studentesse del Centro EDA, che avranno maggiori opportunità di:

• esercitare l'italiano parlando in piccolo gruppo

• produrre testi scritti con un affiancamento puntuale

• ripassare i contenuti trattati in modo personalizzato.

È la prima volta che il Liceo Rosmini elabora una proposta progettuale di servizio civile rivolta al Centro EDA, quindi sarà possibile rilevare e quantificare i vantaggi attesi per l'ente, osservando e confrontando i dati relativi alla percentuali annuali degli studenti che ottengono la certificazione a fine corso.

10. FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica sarà costantemente correlata alle attività messe in campo dal progetto, in modo da costruire un profondo collegamento tra aspetti teorici e pratici.

Rispetto alle principali attività all'interno delle quali i/le giovani saranno coinvolti/e, gli interventi formativi previsti sono:

1. Conoscenza del contesto: la mission del Centro EDA e gli enti presenti sul territorio che collaborano con EDA, (**2 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
2. Salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro : il modulo, prevede l'illustrazione delle normative vigenti (D.Lgs. 81/08) con simulazioni pratiche di gestione delle emergenze, comprendenti l'esplorazione fisica dei percorsi di fuga e le prove di evacuazione dai plessi scolastici. (**4 ore** a cura della Rete dei Licei per la sicurezza)

3. Gli/le utenti del Centro EDA: bisogni formativi, aspetti giuridici e percorsi di vita (**4 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
4. Come facilitare le persone straniere nell'accesso ai servizi del Centro EDA (**2 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
5. Come gestire un colloquio volto a valutare la competenza linguistica di un candidato: conoscere i livelli di competenza e il Sillabo delle competenze linguistiche **(4 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
6. L'organizzazione scolastica: criteri e vincoli nella formulazione dell'orario scolastico nel rispetto dei bisogni degli/delle utenti (**2 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
7. La pratica dell'osservazione attiva nello studio degli strumenti e delle metodologie didattiche (**6 ore** a cura dei/delle docenti EDA)
8. Le risorse didattiche: la biblioteca del Centro EDA (**2 ore** a cura dei/delle docenti Eda responsabili della biblioteca interna).
9. I soggetti che collaborano con il Centro Eda: Commissariato del Governo, Università per stranieri di Siena, APPM, Centro Astalli, Cinformi, Agenzia del lavoro, ecc.(**2 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
10. Progettazione didattica e produzione di materiale didattico per l'apprendimento della lingua e della letto – scrittura e dei contenuti di ed. civica **(8 ore** a cura dei/delle docenti Eda)
11. L'educazione degli adulti: apparati teorici, metodologici e normativi. Percorso introduttivo al mondo dell'EDA, a cura di Alessandro Borri **(4 ore)**

11. VALUTAZIONE ATTITUDINALE

I/Le giovani che aderiranno a questo progetto, verranno scelti/e sulla base di una valutazione attitudinale, operata attraverso un colloquio, che risponde a vari criteri (relativi al Regolamento dello SCUP del 03.04.2020 e specifici della realtà scolastica):
La selezione sarà gestita da una commissione formata dalla Dirigente scolastica, dalle due OLP indicate nel presente documento progettuale, da un/una terzo/a docente del Centro EDA e dalla responsabile di segreteria del Centro Eda.
Sarà presa in esame prima di tutto la domanda presentata dal/dalla candidato/a (modalità di compilazione , curriculum vitae con foto tessera, fotocopia della carta di identità e della tessera sanitaria). Tramite un colloquio vengono verificate le caratteristiche del/della candidato/a e nel contempo le sue motivazioni e attitudini.
Durante il colloquio di valutazione attitudinale saranno considerate:

• le competenze comunicative e relazionali (capacità di ascolto, capacità espressive, saper fare domande...), in quanto fondamentali nel lavoro di squadra e nel rapporto con gli alunni,
• la conoscenza del progetto,
• le motivazioni che spingono il/la giovane ad aderire al progetto, in quanto determinanti per la riuscita dello stesso,
• le esperienze pregresse nel settore,
• le competenze acquisite in altri ambiti (informatiche, musicali, sportive …), in quanto potrebbero valorizzare il progetto.
• le lingue conosciute, in quanto potrebbero facilitare la comunicazione con gli utenti
Si precisa inoltre che non è richiesto alcun titolo di studio specifico.
Inoltre, saranno valutati positivamente i seguenti elementi:
• conoscenza di software per gestione testi e database, conoscenza dei principali strumenti di navigazione internet, di posta elettronica, conoscenza e capacità di utilizzo dei principali social networks;

Nella scelta dei/delle candidati/e la commissione cerca, se possibile, un equilibrio tra presenza maschile e femminile.
I candidati e le candidate verranno convocati/e in presenza, presso i locali del Liceo Antonio Rosmini di Trento, in Via Malfatti 2.
Il punteggio è espresso in centesimi, per essere considerato/a idoneo/a al progetto il/la giovane deve raggiungere un minimo di 60 punti.
I componenti della commissione compileranno, per ogni candidato, una scheda di valutazione attribuendo un punteggio per le seguenti caratteristiche richieste:
- motivazione verso il Servizio Civile **0-5 punti**
- conoscenza e condivisione del progetto **0-15 punti**
- conoscenza delle competenze acquisibili **0-20 punti**
- apertura nel relazionarsi con soggetti diversi **0-20 punti**
- capacità di improvvisazione e problem solving **0-10 punti**
- competenze pregresse negli ambiti specifici del progetto (didattica, immigrazione, terzo settore) **0-20 punti**
- altre competenze (informatiche, attività espressive, lingue europee ed extraeuropee) **0 -10 punti**

Il gruppo di valutazione inoltre si riunirà per prendere preliminarmente in esame la scheda di candidatura e il CV del/della giovane, documento non obbligatorio ma molto apprezzato. Nel corso del progetto il/la giovane verrà a conoscenza di dati sensibili relativi agli studenti e alle studentesse che frequentano il Centro EDA. Pertanto sarà importante la riservatezza nel rispetto della privacy di ciascuno/a. Inoltre, dato che il/la giovane sarà inserito/a in una realtà complessa quale è la scuola, verrà richiesta puntualità, affidabilità e serietà.

12. COMPETENZE CERTIFICABILI E MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

Ai giovani e alle giovani viene offerta l'opportunità di riconoscimento degli apprendimenti maturati durante l'esperienza di Servizio Civile, coerentemente con la normativa europea e italiana che sancisce il diritto di ogni persona di poter mettere in evidenza le proprie competenze a prescindere dal contesto in cui sono state maturate (concorsi scolastici, ma anche contesti lavorativi, di volontariato, di vita personale ecc…).
Di seguito si indica la competenza certificabile più adatta alla presente proposta progettuale individuata nei repertori dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (INAPP), secondo le indicazioni concordate con la dott.ssa Chiara Marino della Fondazione Demarchi in data 26 maggio 2026.

Repertorio regionale: Piemonte
Qualificazione professionale : Competenze per l'erogazione degli interventi formativi
Titolo della competenza : Erogare l'intervento formativo
Elenco delle conoscenze:
• Etica del ruolo
• Stili di apprendimento
• Metodologie didattiche
• Strumenti di didattica inclusiva
• Tecniche di comunicazione e gestione dei gruppi
Elenco delle abilità:
• Predisporre il setting d'aula
• Applicare metodologie didattiche per sostenere gli apprendimenti
• Promuovere un clima d'aula funzionale alla partecipazione attiva
• Gestire le relazioni con i singoli e il gruppo classe

13. MONITORAGGIO E VERIFICA

Il monitoraggio mira a fornire una valutazione in corso d'opera sull'andamento sia del progetto sia del percorso formativo delle/dei giovani. Per una valutazione del progetto sono previsti degli incontri mensili del team docenti per verificare i progressi del/della giovane nella gestione degli interventi e nel contempo valutare la risposta degli studenti e delle studentesse.

Ogni settimana il/la giovane incontra l'OLP per un confronto sul vissuto dell'esperienza, rilevando il grado di soddisfazione e le difficoltà incontrate. Per valutare la crescita professionale del/della giovane, sarà compito dell'OLP registrare i progressi attraverso l'osservazione sistematica, il confronto con gli/le altri/e docenti, il controllo delle documentazioni, il monitoraggio. In collaborazione con gli/le altri/e docenti, l'OLP svolgerà inoltre un monitoraggio delle ricadute sull'ente e in particolare sui progressi in ambito linguistico degli studenti e delle studentesse del Centro EDA, in quanto diretta conseguenza del positivo andamento del progetto.

Oltre agli appuntamenti definiti, grazie alla costante vicinanza e collaborazione tra GSC e OLP, il monitoraggio sarà svolto anche in modalità informale.

A fine progetto, l'OLP valutando il livello di autonomia raggiunto e le competenze professionali e trasversali acquisite, redigerà un report utile ai fini di una validazione futura.

Ogni incontro di monitoraggio (report dell'OLP sull'andamento del progetto e sulla/sul partecipante) sarà adeguatamente verbalizzato e i materiali prodotti saranno oggetto di documentazione nei report conclusivi.

Inoltre il/la giovane, grazie alle sue idee, osservazioni personali, esperienze e conoscenze pregresse, potrà contribuire in modo positivo al miglioramento continuo della nostra realtà scolastica. I suoi suggerimenti saranno elementi preziosi anche per un'eventuale stesura del documento progettuale da proporre per una nuova edizione da svolgersi nell'anno scolastico successivo..

14. SOSTENIBILITÀ SOCIALE, AMBIENTALE, E LE PARI OPPORTUNITÀ.

La cultura dell'inclusione, delle pari opportunità e della sostenibilità ambientale e sociale ispirano tutte le azioni didattiche ed educative portate avanti dal Centro EDA.

Infatti, la capacità di capire e di farsi capire utilizzando correttamente l'italiano sta alla base di una positiva inclusione della persona migrante nella vita sociale e culturale del nostro Paese. Inoltre, la scuola garantisce l'apprendimento della letto – scrittura a molte persone, uomini e donne che non sono stati/e scolarizzati/e nei paesi d'origine.

Il/la giovane, partecipando a queste attività avrà modo di dare concretezza ai valori dell'inclusione e delle pari opportunità, vivendoli in prima persona.

Infine, attraverso le lezioni di educazione civica, il Centro EDA promuove e diffonde la cultura della raccolta differenziata come strumento di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e della salute delle persone. I/le giovani saranno coinvolti nell'ideazione e costruzione di materiali informativi che utilizzino una comunicazione per immagini al fine di facilitare ulteriormente la comprensione e l'interiorizzazione delle norme.
I materiali prodotti saranno esposti negli spazi comuni della scuola e diffusi tra gli studenti.

"I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo." - Ludwig Wittgenstein